



Scuola Superiore della Magistratura

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027

PREMESSA

L'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, con il comma 1, ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente, ed è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno. Nel PIAO confluiscono, in una logica integrata e di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione delle amministrazioni pubbliche, tra cui il piano triennale dei fabbisogni, il piano della performance, il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile e il piano di azioni positive. Con "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022, sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO. Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del predetto decreto-legge n. 80/2021, è stato emanato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, con il quale sono definiti i contenuti e le modalità semplificate di redazione del PIAO, confluiti in un "Piano-tipo", adottato dalla Scuola superiore della magistratura (SSM), nella sua versione, semplificata, trattandosi di amministrazione fino a 50 dipendenti.

Il PIAO, rispetto ai piani preesistenti, si pone quale strumento di riconfigurazione "graduale" per potenziare la qualità dell'organizzazione e dell'azione amministrativa e per sviluppare una cultura nuova della programmazione, sulla scorta delle direttrici di riforma delle pubbliche amministrazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il modello organizzativo della SSM è definito dalla legge istitutiva ([decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26 e ss. modificazioni e integrazioni](#)), dallo [Statuto](#) e dai regolamenti interni.

Il PIAO semplificato della SSM è articolato in 3 sezioni corrispondenti a quelle di cui al DPCM 30 giugno 2022, n. 132: 1) Scheda anagrafica dell'amministrazione; 2) Valore Pubblico, performance e anticorruzione; 3) Organizzazione e capitale umano; sul piano sostanziale rappresenta la sintesi entro cui sono ricondotte da un lato le finalità istituzionali e dall'altro l'organizzazione e le azioni della SSM, in funzione del soddisfacimento dei bisogni formativi dei magistrati.

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

1. SCHEDA ANAGRAFICA

Sede legale: Via di San Vincenzo, 32 - 00187 Roma

Sede amministrativa: Via Tronto, 2 - 00198 Roma

Sede didattica: Villa di Castel Pulci - Via Pisana, località Viottolone – Scandicci (FI)

Sede didattica: Castel Capuano – Via Concezio Muzii, 1 - già Piazza Enrico De Nicola – 80139 Napoli

C.F.: 97701980589

PRESIDENTE: Silvana SCIARRA;

Numero dipendenti al 31 dicembre 2024: **48**

Telefono: 06.69940582 - 06.85334307

Sito internet: www.scuolamagistratura.it

E-mail: protocollo@scuolamagistratura.it
PEC: protocollo@scuolamagistraturacert.it
Twitter: @SSM_Italia
Youtube: [youtube.com/c/ScuolaSuperiore della Magistratura](https://www.youtube.com/c/ScuolaSuperiore della Magistratura)

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Nella presente sottosezione sono indicate le misure che la SSM intende attuare per ottemperare alle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e successivi aggiornamenti e, da ultimo, con il documento "Orientamenti per la pianificazione per l'anticorruzione e trasparenza" del 22 febbraio 2022.

L'aggiornamento della mappatura dei processi, in linea di continuità e in un'ottica di progressivo miglioramento rispetto a quanto già previsto nel [precedente PIAO](#), è stato effettuato avendo come riferimento la situazione esistente alla data di entrata in vigore del DPCM 30 giugno 2022, n. 132, considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, le seguenti aree a rischio corruttivo:

- a) Contratti pubblici;
- b) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- c) Interpelli per assegnazione del personale.

Rispetto al PIAO 2022-2024 non sono intervenute modifiche strutturali od organizzative di rilievo. Stante le unità di personale adibito al settore contratti, si è proceduto a formarle adeguatamente, anche affiancandole al personale già impiegato in detto settore. E' prevista per quanto possibile la rotazione degli incarichi affidati e anche a tal fine è in corso la predisposizione di un censimento volto a fare il punto degli incarichi affidati al personale. In ogni caso, è prevista la predisposizione dei correttivi necessari a prevenire il rischio corruttivo. È stato inoltre adottato con delibera del Comitato direttivo in data 23 novembre 2022 il "Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari della Scuola Superiore della Magistratura".

Per quanto riguarda la trasparenza e gli obblighi di pubblicazione si è dato avvio ad un'intensa attività volta alla progressiva implementazione dell'area stessa, al fine della pubblicazione, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente, dei dati relativi alla attività istituzionale dell'ente, con riferimento, in particolare, alle seguenti voci: bilanci, bandi di gara e contratti, indicatore tempestività di pagamenti, controlli e rilievi, servizi erogati, accordi e convenzioni, gettoni di presenza e rimborsi spese erogati ai Componenti del Comitato direttivo. L'obiettivo è, quindi, quello di completare l'aggiornamento del sito, lavorando in sinergia con i responsabili del sito stesso.

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

<p>3.1 Struttura organizzativa</p>	<p>La Scuola Superiore della Magistratura, ente autonomo, con personalità giuridica di diritto pubblico, piena capacità di diritto privato e autonomia organizzativa, funzionale e gestionale, negoziale e contabile <i>ex art. 1</i> D.L.vo n. 26/2006, non ha una propria pianta organica e si avvale per il suo funzionamento di personale dell'organico del Ministero della Giustizia o di quello comandato da altre amministrazioni, in numero non superiore a cinquanta unità, per lo svolgimento delle attività finalizzate al perseguimento dei propri fini istituzionali – formazione ed aggiornamento dei magistrati.</p> <p>Attualmente sono assegnate alla Scuola n. 48 unità.</p> <p>Sono organi della Scuola il Presidente, il Comitato Direttivo, il Segretario Generale ed il Vice Segretario Generale.</p> <p>Il Presidente ha la rappresentanza legale della Scuola ed è eletto tra i componenti del Comitato direttivo a maggioranza assoluta.</p> <p>Il Comitato direttivo è composto da dodici componenti, di cui sette scelti fra magistrati, anche in quiescenza, che abbiano conseguito almeno la terza valutazione di professionalità, tre fra professori universitari, anche in quiescenza, e due fra avvocati che abbiano esercitato la professione per almeno dieci anni. Le nomine sono effettuate dal Consiglio superiore della magistratura, in ragione di sei magistrati e di un professore universitario, e dal Ministro della giustizia, in ragione di un magistrato, di due professori universitari e di due avvocati.</p> <p>Il Segretario generale della Scuola è responsabile della gestione amministrativa e coordina tutte le attività della Scuola con esclusione di quelle afferenti alla didattica.</p> <p>Il Vice Segretario generale della Scuola coadiuva il Segretario generale nell'esercizio delle sue funzioni.</p> <p>Non sono previste unità di personale amministrativo con qualifica dirigenziale e nemmeno posizioni organizzative.</p>
<p>3.2 Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>Attualmente sono stati sottoscritti n. 38 accordi di lavoro agile con i dipendenti assegnati alla Scuola, che ne hanno fatto richiesta, di cui 13 in applicazione della direttiva Zangrillo dell'art. 13, comma 3, del CCNL – Funzioni centrali, sottoscritto 27 gennaio 2025.</p> <p>Sono stati fissati obiettivi specifici per settore di appartenenza ed unità di personale ed è stato predisposto un sistema di verifica del raggiungimento degli obiettivi tramite relazione trimestrale a cura del singolo dipendente su quanto prodotto nei giorni di lavoro agile. Tutti i dipendenti che hanno sottoscritto l'accordo di lavoro agile hanno la competenza e la strumentazione tecnologica per poter svolgere le attività richieste in modalità agile.</p>
<p>3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale</p>	<p>Le unità di personale assegnate alla Scuola al 31 dicembre 2024 erano n. 48 con le seguenti qualifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 3 Direttori - AIII F5;

- n. 1 Direttore - AIII F4;
- n. 3 Funzionari contabili - AIII F3;
- n. 1 Funzionario contabile - AIII F2;
- n. 1 Funzionario giudiziario - AIII F2;
- n. 1 Funzionario UNEP - AIII F1;
- n. 1 Funzionario Pedagogico - AIII F1;
- n. 1 Funzionario informatico - AIII F1;
- n. 2 Funzionari contabili - AIII F1;
- n. 7 Funzionari giudiziari - AIII F1;
- n. 1 Cancelliere esperto - AII F6;
- n. 4 Assistenti informatici - AII F5;
- n. 10 Assistenti giudiziari - AII F4;
- n. 2 Conducenti di automezzi - AII F3;
- n. 3 Cancellieri esperti - AII F3;
- n. 2 Assistenti amministrativi - AII F3;
- n. 2 Assistenti informatici - AII F2;
- n. 1 Assistente giudiziario - AII F2;
- n. 1 Ispettore capo del DAP;
- n. 1 Vice Brigadiere della GdF.

Nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi offerti dalla Scuola si ipotizza di poter reclutare ulteriore personale anche per sostituire le unità di personale che nel corso dell'anno lasceranno il servizio perché poste in quiescenza. Come sopra chiarito, la Scuola non procede ad assunzioni per il reclutamento del personale, non avendo una propria pianta organica, ma ad una selezione di personale già assunto ed appartenente ad altre amministrazioni, prevalentemente il Ministero della Giustizia. L'Amministrazione di appartenenza assegna alla Scuola Superiore della Magistratura il personale selezionato. Non avendo la Scuola un proprio ruolo del personale le unità ivi assegnate restano incardinate nei ruoli dell'Amministrazione di provenienza che continua ad erogare il trattamento economico fondamentale e, inoltre, provvede anche alla loro formazione, riqualificazione e progressione di carriera.